

Il bollettino conferma Reggio in vetta per numero di positivi, calano però i ricoveri in reparto. Sospesi i tamponi in cinque farmacie

Covid, casi in risalita. Ma i guariti superano i nuovi contagi

I controlli dei Carabinieri hanno rilevato irregolarità nell'attività di screening

L'altalena dei dati: un giorno scendono, quello dopo risalgono. E così dopo la segnalazione dell'Istituto per le applicazioni del calcolo "M. Picone" del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), secondo cui «superata una fase di discesa a seguito del picco» Reggio è tra le provincia in cui «il numero di contagi è ora in debole crescita», arriva un'altra indicazione dal nuovo report settimanale della Fondazione Gimbe: «Si registra nella settimana 2-8 febbraio una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100mila abitanti e si evidenzia un aumento di nuovi casi rispetto alla settimana precedente». Un campanello d'allarme specie in vista della revoca dell'obbligo di mascherine all'aperto e del progressivo allen-

tamento delle misure di contenimento.

Secondo il bollettino regionale di ieri, in città e provincia sono attualmente positivi 11.118 soggetti, la maggior parte dei quali (10.995) in isolamento domiciliare. I ricoverati diminuiscono di quattro unità: sono in tutto 123, dei quali 111 (-4 rispetto al giorno precedente) nei reparti ordinari e 12 (+1) in terapia intensiva.

Un dato positivo è che nelle ultime ventiquattr'ore il numero dei nuovi guariti ha superato di un terzo quello dei nuovi contagiati: 961 contro 624.

Intanto, i Carabinieri per la Tutela della Salute hanno avviato, d'intesa con il Ministero della Salute, una vasta campagna di accertamenti per verificare la corretta esecuzione di tamponi e analisi antigeniche, presso i punti prelievo delle farmacie e centri di analisi. Coinvolta anche la provincia di Reggio, dov'è stata sospesa l'attività di esecuzione dei tamponi antigenici per Covid-19

presso cinque farmacie (una ubicata nel capoluogo, una a Rosarno, una a Villa San Giovanni, una

nel comune di Gioia Tauro e una in quello di Taurianova).

In particolare, due dei punti prelievo erano stati ricavati utilizzando un androne condominiale e un appartamento dello stesso stabile della farmacia, senza peraltro individuare percorsi separati per gli operatori e gli utenti, in promiscuità anche con i residenti degli immobili. In una terza farmacia, invece, i tamponi venivano eseguiti negli stessi locali dedicati alla vendita di farmaci, con una pressoché inevitabile commistione tra i soggetti destinatari dei test rapidi ed i restanti clienti.

g.l.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terapia intensiva Al Gom sono ricoverati attualmente in 12



Peso: 20%